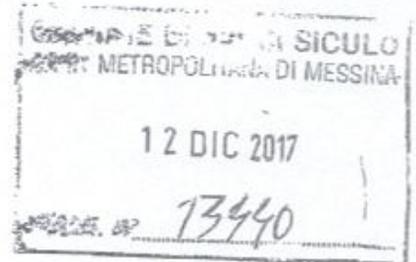




COMUNE DI FURCI SICULO (CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)



## LIBRO VERBALI REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n.39 del 12/12/2017

### RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Il giorno 12/12/2017, il Dott. Alfredo Batticani, quale Revisore unico del Comune di Furci Siculo, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/6/2016, alle ore 11, presso il proprio studio, prende in esame la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 27.11.2017, trasmessa con PEC in data 29.11.2012, avente ad oggetto:

**OGGETTO:** Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) D.lgs. 267/2000 in favore del signor Iannello Agostino per pagamento spese di lite in seguito a Sentenza emessa dal Giudice di Pace di Messina nella causa civile iscritta al n. 1233/2017 R.G.A.C. tra Iannello Agostino c/Comune di Furci Siculo e Riscossione Sicilia.

Rilevato che:

- il debito scaturente dalla sentenza è conseguente alla sentenza n.1095/2017 del 10.5.2017 emessa dall'Ufficio del Giudice di Pace di Messina;
- il Comando Polizia Municipale, opportunamente interpellato non ha riferito alcunchè in merito alla contestazione della controparte relativa a

1. Carenza di legittimazione passiva: l'autoveicolo, contravvenzionato, era stato alienato a terzi il 22 dicembre 2011 ed il relativo atto era stato trascritto presso il

PRA;

per cui, sulla base della documentazione in atti, non è dato effettuare il riscontro della regolarità del suo operato;

-il Comando Polizia Municipale, non ha trasmesso documentazione comprovante l'individuazione del proprietario dell'autoveicolo;

Preso atto:

-che sulla medesima proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri, ai sensi dell'art. 53, della legge 8.6.1990, n. 142, e successive modifiche e integrazioni, come recepito dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche e integrazioni;

-che unitamente alla proposta di determinazione è stata trasmessa la copia della relativa sentenza e dell'atto di precetto;

Ritenuto che:

-le spese predette costituiscono debito fuori bilancio, poiché relative a sentenze, di cui all'art. 194 c.1 lettera a - D. lgs. 267/2000, che al momento non possono essere corrisposte con le ordinarie procedure;

-che ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio si deve comunque valutare l'assenza di dolo o colpa grave, della circostanza della formazione e che il riconoscimento non elimina eventuali responsabilità di amministratori o funzionari che avessero provocato danno erariale con dolo o colpa grave, ferma restando l'insindacabilità delle scelte discrezionali.

Considerato che:

dall'esame degli atti, non è dato evincere la regolarità dell'attività espletata (corretta individuazione del soggetto responsabile dell'infrazione),

#### INVITA

I vari organi dell'Ente, ognuno per le proprie competenze, ad acclarare l'esistenza o meno di dolo o colpa grave nella formazione del debito, procedendo eventualmente al recupero e ad assumere norme regolamentari tendenti ad evitare il ripetersi della fattispecie.

A disporre atti idonei in ordine all'organizzazione ed efficienza degli Uffici e raccomandare la puntuale osservanza delle norme.

### **ESPRIME**

limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE** al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio ammontante fino ad € 500, e comunque per l'importo legalmente dovuto, con le considerazioni e raccomandazioni soprariportate e con l'invito ad espletare gli opportuni e necessari approfondimenti dei quali il sottoscritto intende essere informato.

Dispone l'immediata trasmissione, a cura del Servizio proponente, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco al Segretario Comunale ed alla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

La seduta è tolta alle ore 11.30

Dott. Alfredo Batticani